

LEGGE REGIONALE 5/2015 - BANDO BOOMERANG 2024-2025

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Sommario

PREMESSA	2
1. OGGETTO E OBIETTIVI	2
2. DESTINATARI	2
3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	2
4. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	3
5. TEMPISTICHE, MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO	3
6. CONTRIBUTO REGIONALE	3
7. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO	4
8. INIZIATIVE AMMISSIBILI	5
9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	6
10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	7
11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE	7
12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO	8
13. REVOCHE	9
14. CONTROLLI	9
15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO	9
16. PRIVACY	10
17. PUBBLICAZIONI	10
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10
19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI	10

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2022 - 2024, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione del 19 gennaio 2022, n. 62, così come prorogato a valere sull'anno 2025 con deliberazione assembleare del 27 giugno 2024, n. 179, prevede che la Consulta possa attivare opportunità formative e di mobilità rivolte agli emiliano-romagnoli, per nascita o per residenza, emigrati all'estero ed ai loro discendenti.

1. OGGETTO E OBIETTIVI

Con il presente Bando, l'Assemblea legislativa disciplina misura, criteri e modalità per l'assegnazione di contributi economici ai soggetti di cui al punto 2, a titolo di cofinanziamento, per la realizzazione di progetti che promuovano **percorsi per l'acquisizione e il perseguimento di competenze professionali e artistiche** in vari settori, tra cui anche il settore turistico ed enogastronomico, **da realizzarsi obbligatoriamente in Emilia-Romagna** e da spendere nei Paesi di residenza. **Le attività devono essere rivolte esclusivamente a giovani di origine o discendenza emiliano-romagnola residenti all'estero.**

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando:

- a) gli **Enti locali della Regione Emilia-Romagna**;
- b) le **Associazioni di promozione sociale (APS)** e delle **Organizzazioni di volontariato (ODV)** che abbiano una sede permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all' articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 alla data di scadenza del presente Bando;

2.2. Nel caso in cui il progetto presentato venga svolto in partenariato con altri soggetti (associazioni, altri enti locali, istituti scolastici, università, camere di commercio, ecc.), il soggetto che presenta domanda di partecipazione al presente Bando (di cui al punto 2.1.) farà da capofila e sarà l'unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto. I soggetti partner, in concorso operativo e/o finanziario, devono sottoscrivere il modulo Allegato 4 del presente Bando.

2.3. Il progetto presentato da un'Unione di Comuni dovrà comprendere i territori di più comuni facenti parte dell'Unione stessa. Non saranno ammessi progetti presentanti da Comuni facenti parti della stessa Unione qualora la medesima Unione presenti un progetto a valere sul presente Bando.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

3.1. A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione, redatta utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Bando e sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere inviata **entro e non oltre lunedì 7 ottobre 2024 alle ore 15:00**, all'indirizzo di posta elettronica certificata: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

3.2. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando Boomerang 2024-2025".

3.3. Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto.

3.4. Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3.5. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 7 gg. dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

4. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

4.1. I moduli da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione, **a pena di inammissibilità**, sono allegati al presente Bando e scaricabili online sul sito:

www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/bandi-attivita/bandi

4.2. I moduli da utilizzare sono:

Allegato 1 - Domanda di partecipazione, debitamente compilata, datata, e firmata dal legale rappresentante.

Allegato 2 - Scheda di contatto, contenente il nominativo del Responsabile di progetto e/o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale.

Allegato 3 - Relazione descrittiva del progetto, debitamente compilata.

Allegato 4 – Modulo Partner (per ognuno degli eventuali partner): Dichiarazione a firma del legale rappresentante contenente: i dati relativi al soggetto partner, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto, la descrizione della modalità di intervento e l'indicazione dell'eventuale partecipazione finanziaria. In caso di firma autografa si deve allegare copia del documento di identità del firmatario.

4.3. In caso di concessione del contributo, l'Allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea legislativa, pagina "Sovvenzione e contributi".

5. TEMPISTICHE, MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO

5.1. Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare a partire dalla **data di chiusura dell'Bando e fino al 31 dicembre 2025**.

5.2. In caso di modifiche al progetto approvato in corso di realizzazione, il beneficiario del contributo regionale dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

5.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31/12/2025, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento, una sola proroga non superiore a **tre mesi**, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da parte del beneficiario del contributo e inviata **entro e non oltre il 31/10/2025** alla PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

6. CONTRIBUTO REGIONALE

6.1. Il contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando copre una parte delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto. Il rimanente è a carico del proponente.

6.2. La percentuale del contributo regionale si calcola in base al punteggio ottenuto dai progetti in sede di valutazione, mentre la parte rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato, ed in particolare:

<i>Punteggio ottenuto in sede di valutazione</i>	<i>Percentuale del contributo regionale</i>
Da 40 a 50 punti	Massimo 80%
Da 25 a 39 punti	Massimo 70%

6.3. L'importo minimo del contributo regionale è fissato in **euro 3.000,00** (tremila euro) e l'importo massimo non potrà superare **euro 30.000,00** (trentamila euro).

6.4. Il costo minimo del progetto presentato all'interno del presente Bando non può essere inferiore a euro 7.000,00.

6.5. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato tempestivamente all'Assemblea legislativa. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

6.6. Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

6.7. I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevede **120.000,00** euro.

7. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

7.1. Sono ammissibili a contributo le spese relative ad attività realizzate **dalla data di scadenza del presente Bando al 31 dicembre 2025**, sostenute dal soggetto proponente e/o dagli eventuali partner finanziari, nonché dai partecipanti alle attività di formazione previste dal progetto esclusivamente per le spese di cui ai punti A, B e C.

In particolare:

- A. spese di trasporto a tariffa economica (incluse eventuali spese per il visto turistico, l'assicurazione sanitaria). Solo per le spese di trasporto dal Paese di origine all'Emilia-Romagna: sono ammissibili nella misura dell'85% per ciascun partecipante;
- B. spese di vitto (per un massimo di euro 30,55 a pasto per persona, per un massimo di 2 pasti al giorno, specificando il numero totale di persone e numero totale giorni);
- C. spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte per persona, specificando il numero totale di persone e numero totale notti);
- D. spese per organizzazione eventi, acquisizione e noleggio di servizi (per es.: noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale, servizi di traduzione e interpretariato, servizi informatici, prestazione di servizi per la produzione di documentazione progettuale);
- E. spese per acquisto di beni finalizzati alla realizzazione di attività/eventi (per es.: derrate alimentari, acquisto di documentazione, libri, video);
- F. compensi per prestazioni artistiche o specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori;
- G. spese per attività di promozione e diffusione dei risultati del progetto;
- H. spesa relativa al costo del personale del beneficiario del contributo regionale e/o dei partner finanziari, esclusivamente per la quota parte di tempo destinato alla realizzazione del progetto, in misura non superiore al 20% del totale dei costi diretti dal codice A al G;
- I. costi indiretti nella misura del 10% del totale dei costi diretti dal codice A al G (per esempio: utenze, materiali di consumo, fotocopie, spese postali, spese telefoniche).

7.2. Non sono comunque ammissibili:

- i. spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- ii. in caso di attività realizzate esclusivamente online, spese per il noleggio di accessori per il computer (cuffie, speaker, mouse, webcam, ecc.);
- iii. spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- iv. spese fatturate da parte dei partner o dei partecipanti del progetto al proponente;
- v. il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- vi. l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno del proponente e dei partner;
- vii. compensi a chi ricopre cariche sociali (per es.: Consulitori, Presidenti di Associazioni degli emiliano-romagnoli nel mondo, Presidenti/ legali rappresentanti dei soggetti partner).

7.3. In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto (Allegato 3) e le spese realmente sostenute e rendicontate.

7.4. Gli eventuali partner possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto. Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese ammissibili e non ammissibili sopra indicate.

7.5. L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo regionale, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel Piano finanziario, quando esse:

- a) non siano ammissibili per tipologia;
- b) non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- c) siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

8. INIZIATIVE AMMISSIBILI

8.1. Ai fini del presente Bando è ammissibile la richiesta di contributo per la realizzazione di una sola attività formativa che abbia le seguenti caratteristiche:

- a) minimo 4 partecipanti di origine o discendenza emiliano-romagnola residenti all'estero, di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti al momento della selezione dei partecipanti alle attività. Il 50% dei posti a disposizione devono essere riservati a partecipanti che facciano parte di un'Associazione di emiliano-romagnoli iscritta all'elenco regionale;
- b) durata minima di permanenza in Emilia-Romagna di 3 settimane;
- c) percorso di apprendimento della lingua italiana per i partecipanti al progetto;
- d) rilascio di attestazione delle attività svolte, dei risultati e delle competenze acquisite dai partecipanti;

8.2. Le modalità di selezione dei partecipanti devono essere riportate in modo chiaro nel progetto al punto 8 dell'Allegato 3 (Partecipanti). Una volta che il progetto è stato approvato, i beneficiari del contributo regionale devono inviare preventivamente alla Consulta i criteri di selezione dei partecipanti prima di procedere con la pubblicazione del bando, che deve restare aperto per un minimo di 15 giorni.

8.3. Le attività di formazione devono essere realizzate in Emilia-Romagna e devono riguardare almeno 1 massimo 2 tra i seguenti ambiti:

- a) settore tecnico-professionale;
- b) settore artistico-culturale;
- c) settore turistico;
- d) settore enogastronomico;
- e) settore dell'export e della promozione dei prodotti tipici;
- f) settore sportivo;
- g) settore della conoscenza della lingua italiana;

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

9.2. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

9.3. I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Nr.	Criterio	Punteggio
1	Coerenza del progetto con gli obiettivi del presente Bando (vedi punti 1 e 8.3) e chiarezza delle attività progettuali descritte	Da 0 a 10
2	Chiarezza e coerenza del piano finanziario con le attività progettuali descritte	Da 0 a 10
3	Adeguatezza dell'impianto progettuale e delle modalità organizzative rispetto alla capacità di coinvolgere le Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo e di inserimento dei giovani nel contesto di provenienza	Da 0 a 7
4	Attività di comunicazione e divulgazione previste, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti audio-visivi	Da 0 a 6

Nr.	Criterio	Punteggio massimo	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
5	Numero di Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo (*)(**)	3	1 partner	1
			2 partner	2
			3 o più partner	3

6	Numero di altri partner (***)	2	1 partner	1
			2 o più partner	2
7	Numero di giovani coinvolti nel percorso formativo (come da punto 8)	6	da 4 a 5 partecipanti	2
			da 6 a 7 partecipanti	4
			8 o più partecipanti	6
8	Durata del percorso (come da punto 8)	6	da 3 a 4 settimane	2
			da 5 a 6 settimane	4
			7 o più settimane	6

TOTALE	50 punti
---------------	-----------------

(*) Le Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, partner di progetto, devono essere iscritte nell'Elenco di cui all'art. 14, comma 2 della L.R. 5/2015: <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/ernelmondo/>

(**) Se il partner è una Federazione di Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, NON saranno conteggiati come partner le singole associazioni componenti la Federazione stessa;

(***) Se il progetto è presentato da un'Unione di Comuni non saranno conteggiati come partner i Comuni componenti l'Unione stessa;

9.4. Saranno ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un **punteggio uguale o superiore a 25 punti**.

10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1. Con propria determinazione e sulla base della disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa, il Dirigente competente approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione dei progetti finanziabili tra quelli ammessi al contributo regionale.

10.2. I progetti ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, potranno godere di contributi in caso si rendano disponibili nuove risorse, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

10.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma non ammessi a valutazione.

10.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai soggetti proponenti.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

11.1. I soggetti ammessi a finanziamento dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

11.2. L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla Relazione descrittiva (Allegato 3 al presente Bando) dei progetti finanziati.

11.3. I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario contenente l'indicazione degli estremi bancari, e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso;
- la seconda, a saldo, dopo la verifica da parte del Responsabile del procedimento della documentazione di rendicontazione presentata.

11.4. Le richieste di liquidazione devono essere presentate sulla modulistica predisposta dagli uffici ed inviata ai beneficiari.

11.5. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

12.1. In assenza di proroga concessa come indicato al punto 5, la documentazione di rendicontazione deve essere inviata **entro e non oltre il 16/02/2026**.

In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza del 16 febbraio 2026 e non oltre il 16 marzo 2026, si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. In caso la rendicontazione venga presentata dopo il 16 marzo 2026, si procederà con la revoca totale del contributo.

12.2. I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati e indicati al punto precedente:

- la **Relazione finale** sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti). La Relazione finale dovrà contenere i nominativi dei partecipanti alle attività di formazione ed i relativi attestati di partecipazione;
- la **Rendicontazione delle spese sostenute**, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nel progetto approvato, cui dovranno essere allegate le copie dei documenti di spesa.

12.3. Nella rendicontazione devono essere indicate le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario del contributo regionale, dei suoi eventuali partner finanziari, nonché dei partecipanti alle attività di formazione previste dal progetto esclusivamente per le spese alle lettere A, B e C del punto 7.1. La rendicontazione dovrà riportare l'importo espresso nella stessa valuta dei documenti di spesa e il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli Uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

12.4. Per documenti di spesa si intende: i documenti comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, scontrini fiscali, suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili.

12.5. Pena inammissibilità della spesa, i documenti di spesa devono essere emessi nel periodo compreso dalla data di scadenza del Bando alla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione e devono essere riferiti ad attività svolte nel periodo di eleggibilità del progetto;

12.6. Preferibilmente, i documenti di spesa devono riportare il titolo del progetto oppure la dicitura "Bando Boomerang 2024-2025".

12.7. In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto approvato le spese realmente sostenute e rendicontate.

12.8. La definitiva entità del contributo regionale concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendicontazione:

- a) venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato;
- b) venga riscontrata una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto finanziato;
- c) l'importo delle spese finali ammissibili sia inferiore rispetto all'importo approvato in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e l'importo finale potrà eventualmente risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

12.9. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità della rendicontazione presentata e si riserva il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nella rendicontazione, anche ai sensi del punto 7.

12.10. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario riceverà il modulo per la Richiesta di liquidazione a saldo, da restituire debitamente compilato entro 10 giorni.

13. REVOCHE

13.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a) se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale del progetto finanziati, entro i termini fissati dal presente bando;
- b) se, in caso di controlli, il progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- c) in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- d) in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- e) nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- f) se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- g) in caso di dichiarazioni che si rivelino false o mendaci.

13.2. La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

13.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di ricevere ulteriori contributi sulla base della L.R. 5/2015.

14. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

15.1. I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso utilizzando il logo dell'Assemblea legislativa, inviato dagli uffici della Consulta.

15.2. Tutti i materiali prodotti all'interno del progetto finanziato devono essere inviati in formato digitale alla Consulta.

15.3. L'esperienza progettuale e/o gli eventuali materiali realizzati potranno essere messi a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (nei modi e nei tempi che saranno concordati) e potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della Consulta, sui propri canali sociali e sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org).

15.4 Per tutti i materiali realizzati all'interno del progetto finanziato e destinati alla pubblicazione sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org), il beneficiario accetta i Termini e condizioni per la pubblicazione su Migrer disponibili su www.migrer.org al seguente link: www.migrer.org/assets/Uploads/Condizioni-e-termini-per-la-pubblicazione-su-MigrER2.pdf

16. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

17. PUBBLICAZIONI

Il presente Bando, i suoi allegati, nonché gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati sul sito web della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo: www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo

Il presente Bando è inoltre disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale dell'Assemblea legislativa.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area promozione della cittadinanza attiva e della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo del Settore "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Settore Diritti dei cittadini | Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Gianfranco Coda | tel. 335 184 3280

Diana Cristina Constantinescu | tel. 335 839 5086

ALLEGATI:

Allegato 1: Domanda di contributo;

Allegato 2: Scheda di contatto;

Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto;

Allegato 4: Modulo partner.